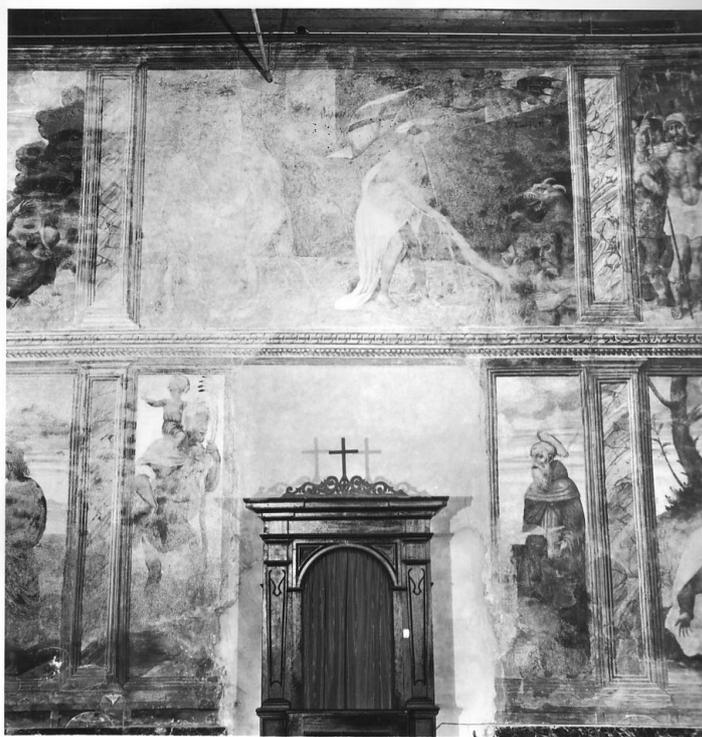


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00026908

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 0700026908

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione nella seconda campata a sinistra in basso

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio Abate

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Liguria
<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Chiavari

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1539
<b>DTSF - A</b>	1539

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piaggio Teramo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1485-1490/ ante 1572
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000141

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
--------------------------------------	-------------------------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Zampognini e Lertora di Zoagli

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1960
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Carlo Zanerognini di Mantova

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Antonio Abate. Abbigliamento religioso: (San Antonio Abate) saio con cappuccio.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione**

lato sinistro del prebiterio

**ISRI - Trascrizione**

NEL 1960 DESUMENDOLE DA FONTI E DA FOTOGRAFIE LE DUE ISCRIZIONI SONO STATE RINNOVATE IN OCCASIONE DEI LAVORI DI RESTAURO COMPIUTI DA CARLO ZANEROGNINI DI MANTOVA SOTTO LA DIREZIONE DELLA SOPRINTENDENZA DEL SANTUARIO DON DOMENICO VINELLI

**NSC - Notizie storico-critiche**

Mentre l'attribuzione del ciclo a Teramo Piaggio è unanimamente affermata, per quanto riguarda la data di esecuzione solo Suida, come riporta Delle Piane (Genova 1871, p. 8) la colloca nel 1553, mentre tutti concordano con la datazione al 1539 secondo quanto riportato dall'Alizeri (Genova 1874, p. 383, vol. III) e dal Varni (Genova 1877) che potevano ancora leggere l'iscrizione che si trovava sotto la scena della coronazione di spine e in cui si diceva: HOC OPUS FACTUM FUIT IN TEMPORE MARASIE FRANCINO VACHARIO ET SOCII 1539 oltre che sotto il ritratto dell'autore THERAMUS D. PLATIO OPUS. Discordi sono i giudizi su quanto affermato da S. Varni circa le forti riprese da Durer riscontrabili nelle varie scene. Per M. Bonzi (Genova 1928, p. 5) la derivazione da Durer va fortemente ridimensionata, tranne che per la scena della fuga in Egitto. Suida invece ritrova un collegamento possibile in quella della passione di Cristo. In tutti gli storici citati ricorre una derivazione dell'ultima cena da quella vinciana. quanto al giudizio complessivo sul ciclo non vi è uniformità: per Santo Varni, che sostiene che vi sia la presenza anche del Semino, va a Teramo "la parte migliore"; per M. Bonzi Teramo si dimostra invece "mal pratico, trepido, scorretto", anche se "pieno di cordiale pietà"; per G. V. Castelnovi (Genova, 1970, p. 151, vol. I) il Piaggio ha qui "il suo monumento e la sua misura: la vita di Cristo è narrata in scene rade e chiare, ma scarse di vitalità e fantasia". Per quanto riguarda lo stato di conservazione è da notare che già nel 1874 l'Alizeri si lamentava di come la salsedine stesse distruggendo l'intero ciclo già in gran parte coperto da muffe, oltre che, come egli lamenta, "dalle nuove giunte recate all'altare e oggi disseccate".

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS GE 20510/Z

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

<b>CMPN - Nome</b>	Simonetti F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Castaldi Gallo M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Dentone A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Dentone A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)